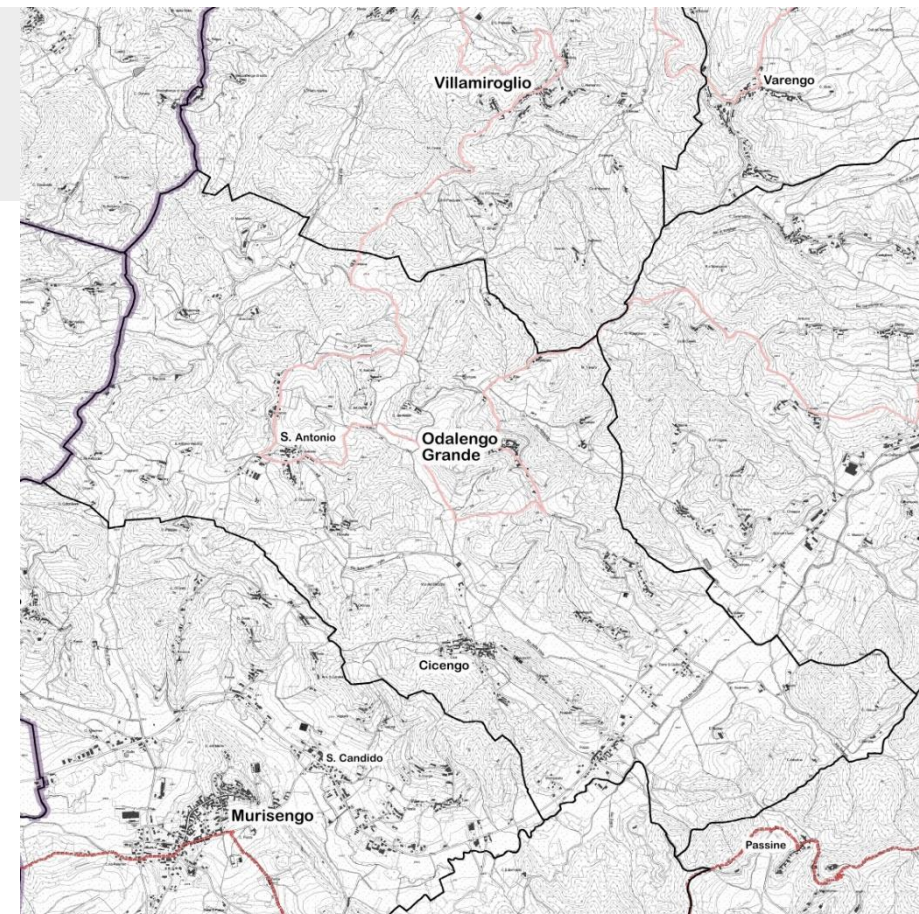


## ODALENGO GRANDE



MICROAREA N.18  
*«La Val Cerrina»*

Percorso outdoor  
*«Il Monferrato dei  
Castelli Bruciati»*



## CENNI STORICI – IL TOPONIMO

I primi nuclei abitativi sorsero su questo territorio probabilmente in **epoca romana**; nella primavera del **570** i Longobardi, seguendo il corso del Po e del Tanaro, occuparono queste terre, iniziando a costruire i primi borghi fortificati.

Le prime testimonianze scritte sul borgo risalgono tuttavia al **940**; un secolo dopo il feudo di Odalengo risulta tra le proprietà del *Vescovo di Vercelli*. Nei secoli successivi questi territori passarono nelle mani del *Marchese del Monferrato*.

Gli ultimi proprietari del feudo furono i *Marchesi Gozani* che, nonostante vi avessero dimorato poco, lasciarono numerose testimonianze del loro forte legame con Odalengo Grande, tra cui la chiesa di San Vittore e San Quirico, da loro commissionata al noto architetto *Magnocavallo* nel **1786**.

Il **toponimo** ha origine longobarde e deriva da *“adelingi”*, termine che indicava i nobili discendenti di antiche famiglie di "arimanni", membri dell'esercito e dell'assemblea popolare.

Odalengo Grande si identifica ancora come **borgo castellano**, poi ampliatosi come **paese diffuso** nelle epoche più recenti.

## GLI ELEMENTI URBANI

### ***Muraglione di recinzione del Castello***

Il concentrico è caratterizzato dalla presenza di **resti dei bastioni difensivi**, eretti per la prima volta tra il **X e il XII secolo** e in seguito interessati da parziali rifacimenti. In origine infatti esisteva qui un ricetto, che racchiudeva case ed orti, rinforzato da ulteriori sovrastrutture militari.

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

|                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b><i>Castello con arco di ingresso</i></b>     | <p>Il Castello, attualmente di proprietà privata, vide la sua prima costruzione a scopo difensivo tra il <b>X e il XII secolo</b>. L'edificio fu abitazione del noto <i>Marchese di Gozani</i>, che ne curò l'ampliamento e il riammodernamento in qualità di residenza signorile tra il <b>XVII e il XVIII secolo</b>.<br/>Le cronache sostengono che all'epoca del Marchese il maniero ospitasse le migliori cantine del Monferrato.</p>                                                                                  |
| <b><i>Chiesa di San Vittore con sagrato</i></b> | <p>La parrocchiale fu costruita in stile neoclassico nel <b>1786</b> su progetto del noto architetto <i>Francesco Ottavio Magnocavallo</i>. All'interno spiccano l'imponente colonnato corinzio e la grande cupola circolare, mentre esternamente è degna di nota la <b>facciata</b>, disegnata sul modello delle architetture del <i>Palladio</i>, di cui riprende l'ordine gigante. Maestosa e al contempo elegante, è decorata da <b>stucchi di origine vicentina</b>.<br/><br/><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p> |
| <b><i>Torre di S. Quirico</i></b>               | <p>Lungo la Strada Provinciale, è visibile questa <b>Torre campanaria</b>, risalente al <b>XII secolo</b>. La costruzione, in origine facente parte dell'antica chiesa di San Quirico, poi scomparsa, conserva gli elementi tipici dello <b>stile romanico</b>, in particolare l'alternarsi di tufo e laterizio, gli archetti pensili e i tre ordini di finestre, l'ultimo dei quali costituito da bifore.<br/><br/><i>Esternamente sempre fruibile.</i></p>                                                                |

## LE FRAZIONI

|                                   |                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b><i>Frazione Vallestura</i></b> | <p>La Frazione ospita la <b>chiesa cimiteriale di San Grato</b>, risalente alla prima metà del '700. All'interno conserva un'interessante decorazione in stile barocco.<br/><br/><i>Fruibile negli orari di apertura del cimitero.</i></p> |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## LE FRAZIONI

### ***Frazione Casaleggio***

La Frazione ospita la **chiesa campestre di Santa Liberata**, costruita tra il **XVIII e il XIX secolo**.

*Fruibile durante le funzioni.*

### ***Frazione Sant'Antonio della Serra***

Nella Frazione è visibile la **chiesa campestre di Sant'Antonio Abate**, detta anche "**chiesa vecchia**", costruita nella metà del '500 e rimaneggiata agli inizi del '700.

La chiesa è ancora utilizzata per le sepolture.

*Fruibile durante le funzioni.*

### ***Frazione Cicengo***

La Frazione conserva la **chiesa di S. Sebastiano con l'ex Canonica**.

Dalle origini incerte, fu ristrutturata e ampliata nel **1667** con il contributo della popolazione, come testimonia una lapide in terracotta posta su una delle pareti del campanile. In seguito venne ulteriormente ingrandita, passando da una a tre navate.

Della costruzione più antica restano visibili alcune monofore e bifore, sormontate da archetti pensili di coronamento.

*Fruibile durante le funzioni.*

## BIBLIOGRAFIA

In fase di aggiornamento

